
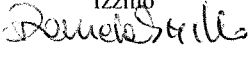


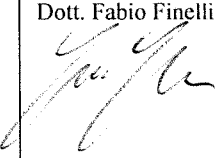



<p>REGIONE CAMPANIA C.R.I.U.V. Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria</p>	<p>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA</p>	<p>POS 06 CRIUV Ed.1 Rev.0 Pag. 1 a 16</p>
--	---	--

# PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA

Ed.Rev	Data	Motivo	Aggiornamenti, Variazioni e/o Integrazioni della POS e/o dei MOD.
1.0	14/10/2022	Nuova Edizione  POS 06 CRIUV MOD.1 POS 6 CRIUV MOD.2 POS 6 CRIUV MOD.3 POS 6 CRIUV	*****

Edizione 1	MOTIVO	STESURA DV - RefQ	VERIFICA Ref. AREA	CONVALIDA RGQ	APPROVAZIONE DIR CRIUV	Data di Emissione 14/10/2022
Revisione 0	Ampliamento certificazione	DV - Dott. Fabio Finelli  DV - Dr.ssa Daniela Izzillo  RefQ - Dr.ssa Carla Santojanni 	Dr. Guido Rosato 	Dott. Fabio Finelli 	Dr. Marina Pompameo 	In vigore dal 01/01/2023

<p style="text-align: center;">REGIONE CAMPANIA C.R.I.U.V. Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria</p>	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA</b></p>	<p style="text-align: center;">POS 06 CRIUV  Ed.1 Rev.0  Pag. 2 a 16</p>
--	--	--

## INDICE

1) SCOPO .....	pag.3
2) CAMPO DI APPLICAZIONE.....	pag.3
3) DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	pag.4
4) DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI.....	pag.5
5) RESPONSABILITA'.....	pag.7
6) MODALITA'.....	pag.7
6.1 A - Animali padronali vivi identificati.....	pag.8
6.2 B - Animali padronali deceduti.....	pag.9
6.3 C - Animali senza padrone vivi.....	pag.10
6.4 D- Animali senza padrone deceduti.....	pag.10
7) MODULI DI REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE.....	pag.15
8) RISORSE.....	pag.15
9) INDICATORI E CRITERI DI ACCETTABILITÀ.....	pag.15
10) RISCHIO.....	pag.15
All. I - Tabella della Valutazione del Rischio e Gestione del Rischio Residuo.....	pag.16

<p style="text-align: center;">REGIONE CAMPANIA C.R.I.U.V. Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria</p>	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA</b></p>	<p style="text-align: center;">POS 06 CRIUV  Ed.1 Rev.0  Pag. 3 a 16</p>
--	--	--

## 1. SCOPO

Gli animali, quelli d'affezione in particolare, possono rivestire il ruolo molto importante ai fini della salute pubblica, di sentinelle ambientali nonché di indicatori della qualità dell'ambiente nel quale coabitano a stretto contatto con l'uomo.

Tale ruolo può assumere aspetti diversi nel caso trattasi di animale vagante senza padrone o di animale padronale.

Nel primo caso, infatti, l'animale, nel suo limitato *range* d'azione, spesso legato ad una nicchia trofica sempre accessibile, assume le eventuali *noxae* dal contatto diretto con l'ambiente (es. aria atmosferica).

Nel secondo caso, lo stretto contatto con l'uomo, dato dalla condivisione spesso degli spazi domestici e/o alimentari, esso può essere indicatore dello stato di salute dell'ambiente domestico.

Per i suddetti motivi la diagnostica cadaverica degli animali d'affezione è stata ritenuta a giusta ragione dalla Regione Campania quale strumento principe per l'alimentazione ed implementazione del Registro Tumori Animali (RTA).

La comparazione delle informazioni tra i due registri (umano ed animale) potrebbe portare all'identificazione precoce di eventuali fattori di rischio derivanti dall'ambiente.

La diagnostica necroscopica, pertanto, da applicare in tutti i casi possibili e in ogni caso di sospetti particolari, si rivela un'indagine molto efficace ed a basso costo, a fronte di un'eccezionale fonte di informazioni scientifica ed epidemiologiche.

Scopo di questa linea di attività è quello di:

- ✓ dare impulso alle registrazioni VAM e quindi al RTA.
- ✓ Registrare tutti i casi di tumore nei cani e nei gatti.
- ✓ Acquisire dati di incidenza e prevalenza della malattia neoplastica negli animali più a stretto contatto con l'uomo
- ✓ Stabilire eventuali correlazioni tra tumori maligni e determinate aree geografiche (es. terra dei fuochi)
- ✓ definire quindi strategie future di miglioramento dopo analisi e verifica dei risultati raggiunti.

## 2. CAMPO D'APPLICAZIONE

Il campo di applicazione è il seguente:

- registrazione dei casi di tumore diagnosticati nel cane e nel gatto previa raccolta, valutazione, classificazione
- la registrazione riguarda le diagnosi oncologiche provenienti dalle strutture medico veterinarie pubbliche e private
- la registrazione riguarda le diagnosi oncologiche provenienti dalle attività clinico/diagnostiche e chirurgiche delle strutture medico veterinarie pubbliche e private, nonché dalle attività di diagnostica necroscopica.

<p style="text-align: center;">REGIONE CAMPANIA C.R.I.U.V. Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria</p>	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA</b></p>	<p style="text-align: center;">POS 06 CRIUV  Ed.1 Rev.0  Pag. 4 a 16</p>
--	--	--

### 3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Regolamento CE n.1069 del 21.10.2009: recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);
- Regolamento CE n.142 del 25.02.2011: recante disposizioni di applicazione del Reg. CE n1069/2009
- D. lgs n.186 del 01.10.2012: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002, e per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 142/2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 e della direttiva 97/78/CE per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari in frontiera.
- Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2012 “Istituzione del Registro Tumori di Popolazione della regione Campania”
- Legge Regionale n. 9 del 25 febbraio 2014 “Modifiche a norme della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012 (Istituzione del Registro Tumori di Popolazione della regione Campania);
- Legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 “Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d’affezione e a prevenire il randagismo”;
- Deliberazione n. 1940 del 30 dicembre 2009 – Istituzione del Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV);
- Delibera di Giunta Regionale n. 377 del 4 agosto 2011 “Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2011-2014 sulla Sicurezza Alimentare, il Benessere e la Sanità Animale, la Sanità Vegetale”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 713 del 13 dicembre 2016 “Approvazione della disciplina per il funzionamento del Registro Tumori Animali (RTA) della Campania”;
- Regolamento regionale 2 febbraio 2021, n. 1. “Regolamento di attuazione della legge regionale 11 aprile 2019, n. 3 (Disposizioni volte a promuovere e a tutelare il rispetto ed il benessere degli animali d’affezione e a prevenire il randagismo)”;
- Decreto Dirigenziale n. 253 del 21 giugno 2019 “Deliberazione di Giunta n. 713 del 13 dicembre 2016 - Approvazione del PROTOCOLLO TECNICO DI INDIRIZZO del registro tumori animali.”;
- Decreto Dirigenziale n. 355 del 9 novembre 2020 “Piano Regionale dei Controlli Pluriennali P.R.C.P. in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale, sanità delle piante Anni 2020/2022”;
- Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR) vigente;
- Documento di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT) vigente.

<b>REGIONE CAMPANIA</b> <b>C.R.I.U.V.</b> Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria	<b>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE</b> <b>ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO</b> <b>TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE</b> <b>CAMPANIA</b>	<b>POS 06 CRIUV</b>  <b>Ed.1 Rev.0</b>  <b>Pag. 5 a 16</b>
--	---	--

#### 4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

##### DEFINIZIONI

**Necropsia:** un atto medico-veterinario consistente nell'esame postmortem delle spoglie di un animale finalizzata all'accertamento delle cause di morte. Può essere sinonimo di autopsia.

**Sala settoria:** un locale o un insieme di locali, destinati all'esecuzione delle necropsie.

**Tumore:** sinonimo neoplasia. Neof ormazione patologica dovuta a proliferazione più o meno rapida di cellule, che, in modo più o meno atipico, presentano la struttura delle cellule normali del tessuto da cui hanno origine.

**Incidenza:** misura della frequenza utilizzata in epidemiologia per indicare quanti nuovi casi di una data malattia compaiono in un determinato lasso di tempo (ad esempio in un mese o in un anno) all'interno di una popolazione.

**Prevalenza:** misura di frequenza impiegata in epidemiologia per esprimere il rapporto fra il numero di soggetti malati in una popolazione in un definito momento e il numero totale degli individui della popolazione (quindi sani e malati) nello stesso istante.

Attualmente i laboratori ufficiali di riferimento per la diagnostica istopatologica finalizzata al RTA:

- UOS Istopatologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
- DIPSА del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università Federico II di Napoli.

cioè le strutture incardinate nel Polo Integrato.

##### ABBREVIAZIONI

Unità Operativa Dirigenziale di Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Regione Campania	<b>UOD</b>
Centro Regionale di Riferimento di Igiene Urbana Veterinaria nonché sede centrale regionale del RTA	<b>CRIUV</b>
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	<b>IZSM</b>

<p>REGIONE CAMPANIA C.R.I.U.V. Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria</p>	<p><b>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA</b></p>	<p>POS 06 CRIUV Ed.1 Rev.0 Pag. 6 a 16</p>
--	--	--

<p>Servizio di Diagnostica di Patologia e Sanità Animale del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università Federico II di Napoli</p>	<p><b>DIPSA</b></p>
<p>Polo Integrato:</p>	<p><b>PI</b></p>
<p>Registro Tumori Animali della Regione Campania</p>	<p><b>RTA</b></p>
<p>Veterinary Activity Management, il sistema informativo regionale per la gestione informatizzata delle attività ambulatoriali pubbliche.</p>	<p><b>VAM</b></p>
<p>Dispositivi di protezione individuali. Si intendono indumenti, materiali ed attrezzature da utilizzare durante l'esecuzione delle attività sanitarie connesse alla gestione del RTA.</p>	<p><b>DPI</b></p>
<p>Medici Veterinari di Sanità Pubblica: medici veterinari in servizio presso una struttura pubblica.</p>	<p><b>DV</b></p>
<p>Medici Veterinari di Sanità Privata: medici veterinari esercenti libera professione</p>	<p><b>LP</b></p>
<p>Operatore Tecnico: ausiliario di supporto alle attività sanitarie</p>	<p><b>OT</b></p>
<p>Sede periferica ASL del RTA: un ufficio/unità operativa/sezione ubicati presso l'Area di Sanità Pubblica Veterinaria di ciascuna ASL che gestisce la registrazione dei casi di tumore di competenza</p>	<p><b>ASL</b></p>
<p>Ospedale Veterinario Universitario Dipartimentale</p>	<p><b>OVUD</b></p>
<p>Banca Dati Unificata</p>	<p><b>BDU</b></p>

<p style="text-align: center;">REGIONE CAMPANIA C.R.I.U.V. Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria</p>	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA</b></p>	<p style="text-align: center;">POS 06 CRIUV  Ed.1 Rev.0  Pag. 7 a 16</p>
--	--	--

## 5      **RESPONSABILITA'**

Il CRIUV è sede centrale del RTA della Regione Campania che afferisce all'Area "Benessere Animale ed Epidemiologia applicata al sinantropismo" il cui responsabile, pertanto, ne assume le funzioni di coordinatore.

Le funzioni della struttura sono quelle indicate nella DGR 713/2016:

- validazione scientifica dei dati prodotti e trasmessi da ciascuna Sezione, nonché di quelli trasmessi dai Medici Veterinari libero-professionisti, secondo il protocollo tecnico di indirizzo elaborato dal Comitato Tecnico-Scientifico del Registro Tumori Animali;
- monitoraggio dell'andamento della raccolta e della gestione dei dati prodotti dalle attività di ciascuna Sezione del Registro Tumori Animali, a monitorare lo stato di funzionamento del sistema informativo regionale dedicato, nonché a propugnarne modifiche e miglioramenti che vengono proposti dal Comitato Tecnico Scientifico;
- elaborazione epidemiologica delle informazioni raccolte dalle Sezioni e dai medici veterinari liberi professionisti;
- attivazione di protocolli d'intesa con i Registri Tumori di popolazioni al fine di rendere fruibile l'utilizzo delle matrici animali come modello di studio per l'oncologia.

Le suddette attività sono espletate in regime di coesistenzialità da rappresentanti CRIUV, IZSM, UNINA.

Altri attori coinvolti nel sistema RTA Regione Campania sono i medici veterinari di Sanità Pubblica presso le ASL ed i medici veterinari di Sanità Privata.

## 6.      **MODALITA' OPERATIVE**

I DV o gli LP che individuano i cani ed i gatti che presentino una sospetta neoplasia, sono tenuti a segnalarli attraverso i canali istituzionali.

Le metodiche utilizzate per giungere ad una diagnosi di tumore negli animali avviene secondo le buone prassi dettate dalla Evidence Based Medicine (EBM) che possono riassumersi:

- Diagnosi cliniche; (BASE 1)
- Diagnosi emato-chimica; (BASE 2)
- Diagnosi strumentale; (BASE 3)
- Diagnosi citologica; (BASE 4)
- Diagnosi istologica. (BASE 5)

<p style="text-align: center;">REGIONE CAMPANIA C.R.I.U.V. Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria</p>	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA</b></p>	<p style="text-align: center;">POS 06 CRIUV  Ed.1 Rev.0  Pag. 8 a 16</p>
--	--	--

La diagnosi citologica, si basa sulla descrizione morfologica delle cellule in esame. Al momento non esiste una classificazione specifica che ne stabilisca universalmente i criteri identificativi. In Campania, per la classificazione citologica si fa riferimento allo schema 1 del Decreto Dirigenziale n. 253 del 21 giugno 2019 . La diagnosi istologica rappresenta il gold standard e i suoi criteri classificativi rispondono alla classificazione utilizzata anche dai Registri Tumori presenti in medicina umana (classificazione ICD-O).

La diagnosi di neoplasia può derivare da indagini effettuate su soggetti in vita o su animali deceduti. I cani e i gatti si suddividono in animali padronali ed in animali senza padrone.

A - Gli animali padronali vivi identificati possono recarsi in visita presso:

- 1) Strutture Veterinarie private
- 2) Ospedale Veterinario Universitario Didattico dell'Ateneo Federiciano (OVUD)

B - Gli animali padronali deceduti possono essere sottoposti a necropsia presso:

- 1) Servizi Veterinari delle AA.SS.LL\CRIUV
- 2) DIPSA
- 3) IZSM, previa richiesta di un Medico Veterinario

C - Gli animali senza padrone vivi possono essere visitati presso:

- 1) Servizi Veterinari delle AA.SS.LL\CRIUV

D - Gli animali senza padrone deceduti possono essere sottoposti a necropsia presso:

- 1) Servizi Veterinari delle AA.SS.LL\CRIUV
- 2) DIPSA, previa richiesta dell'ASL competente
- 3) IZSM, previa richiesta di un DV

## 6.1 A - Animali padronali vivi identificati

Se in corso di visita clinica su animale padronale vivo identificato con microchip (A) si sospetta la presenza di una neoplasia, i flussi operativi si suddividono a seconda che l'animale sia visitato da un Medico Veterinario Libero Professionista (A1) o se sia visitato presso l'OVUD (A2)

I dati provenienti da gatti padronali non identificati a mezzo di microchip (non obbligatorio per questa specie), non potranno essere utilizzati per l'implementazione del RTA per ovvi motivi di tracciabilità oggettiva dei dati.

I dati diagnostici ascrivibili alle Basi da 1 a 4 sono sottoposti alla validazione da parte delle sezioni RTA delle singole AA.SS.LL.

I dati ascrivibili alla Base 5, se corredati da classificazione ICD-O, sono da intendersi già validati per cui vanno trattati come tali, altrimenti dovranno essere validati dalla sede centrale CRIUV dell'RTA che ne attribuirà anche il codice ICD-O laddove possibile.

In ogni caso, la sede centrale assicura il supporto tecnico alle sezioni AA.SS.LL. per la validazione dei dati delle altre Basi (1-4), laddove richiesto

A1: Il medico veterinario LP segnala direttamente gli esiti positivi delle sue indagini comunicandole formalmente all'ASL di riferimento del proprietario del paziente o del detentore nel caso in cui non



<p style="text-align: center;">REGIONE CAMPANIA C.R.I.U.V. Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria</p>	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA</b></p>	<p style="text-align: center;">POS 06 CRIUV  Ed.1 Rev.0  Pag. 9 a 16</p>
--	--	--

vi sia corrispondenza fra le due figure, mediante la compilazione dei moduli di cui agli specifici allegati del Decreto Dirigenziale n. 253 del 21 giugno 2019 – (Schema 6 – animale in vita). Tali schemi potranno essere inviati in formato elettronico dai LP accreditati in BDU. Qualora il LP non risulti essere accreditato in BDU, al completamento dell'iter diagnostico, effettuerà la compilazione e il successivo invio all'ASL dello Schema.6 su supporto cartaceo che viene riportato integralmente sul MOD.1 POS 06 CRIUV comunicando anche gli estremi dei risultati citologici e/o istologici provenienti dai laboratori accreditati.

Successivamente, le AA.SS.LL. competenti territorialmente, valideranno i risultati inserendoli in BDU. La sede centrale dell'RTA potrà fornire, su richiesta, il supporto necessario per effettuare le attività di validazione e/o registrazione.

I laboratori accreditati forniranno alla sede centrale dell'RTA i dati raccolti su base semestrale così da permettere il confronto dei risultati con quelli forniti dai liberi professionisti, in modo da favorire le attività di monitoraggio e supervisione

Il LP effettua la richiesta di analisi istologiche/citologiche a mezzo dello schema 4 del Decreto Dirigenziale n. 253 del 21 giugno 2019. Qualora non fosse accreditato in BDU, dovrà utilizzare il MOD.3 POS 06 CRIUV che, come tutta la modulistica, sarà oggetto di diffusione per il tramite degli ordini professionali.

A2: Il medico veterinario dell'OVUD comunica gli esiti secondo le stesse modalità previste per il LP.

## **6.2 B - Animali padronali deceduti**

Se gli esiti dell'indagine necroscopica condotta su animale padronale (B) inducono ad un sospetto di lesioni neoplastiche, si procede all'esecuzione di esami istopatologici utilizzando esclusivamente i laboratori istituzionali. I flussi informativi seguono i seguenti iter:

B1: Il DV o lo Specialista Ambulatoriale, effettuata la necroscopia ed individuata la lesione neoplastica, ne registra gli esiti alimentando la piattaforma VAM. L'invio dei campioni ai laboratori istituzionali, avviene alimentando il VAM e corredando il campione con la modulistica derivata da VAM (link sulla home page) o GISA (Bacheca – Modelli in uso – Modulistica in uso) allegati alle "procedure documentate dell'attività di necroscopie". Gli esiti delle analisi istopatologiche sono registrate dagli operatori abilitati del laboratorio istituzionale coinvolto completando la registrazione della cartella necroscopica già presente nel VAM ed alimentando l'RTA.

B2 – B3: I flussi di queste due tipologie di operatori sono sovrapponibili. In entrambi i casi, tutte le attività (dalla necroscopia alla successiva diagnosi istopatologia) sono effettuate dalla medesima organizzazione. Gli esiti delle indagini, saranno comunicate semestralmente a RTA.

Anche se le indagini necroscopiche non sono effettuate dai LP, nel caso che l'animale muoia in corso di intervento o visita per un sospetto di lesione neoplastica ed il LP non sia accreditato, lo stesso deve darne comunicazione all'ASL a mezzo del MOD.2 POS 6 CRIUV.

<p style="text-align: center;">REGIONE CAMPANIA C.R.I.U.V. Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria</p>	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>POS 06 CRIUV</b>  Ed.1 Rev.0  Pag. 10 a 16</p>
--	--	--

### 6.3 C - Animali senza padrone vivi

Se in corso di visita clinica su animale randagio vivo (C) si sospetta la presenza di una neoplasia, il flusso operativo (C1) prevede che il DV o lo Specialista Ambulatoriale esegua tutte le indagini direttamente effettuabili utilizzando apparecchiature proprie della sua ASL di riferimento o chiedendo il supporto diagnostico offerto dal CRIUV. Nel caso di effettuazione di esami citologici effettuati presso le AA.SS.LL. il DV alimenterà il VAM implementando la sezione:

“esami interni” ⇔ “citologia” ⇔ diagnosi, specificando che la dicitura:

“Diagnosi 1” corrisponde a “sospetto benigno”

“Diagnosi 2” corrisponde a “sospetto maligno”

“Diagnosi 3” corrisponde a “non diagnostico”

Le indagini istologiche saranno demandate ai laboratori istituzionali che provvederanno alla relativa implementazione del VAM \ RTA

### 6.4 D- Animali senza padrone deceduti

Se l'indagine necroscopica condotta su animale randagio (D) esita in un sospetto di lesioni neoplastiche, si procede all'esecuzione di esami istopatologici utilizzando esclusivamente i laboratori istituzionali. I flussi informativi seguono i seguenti iter:

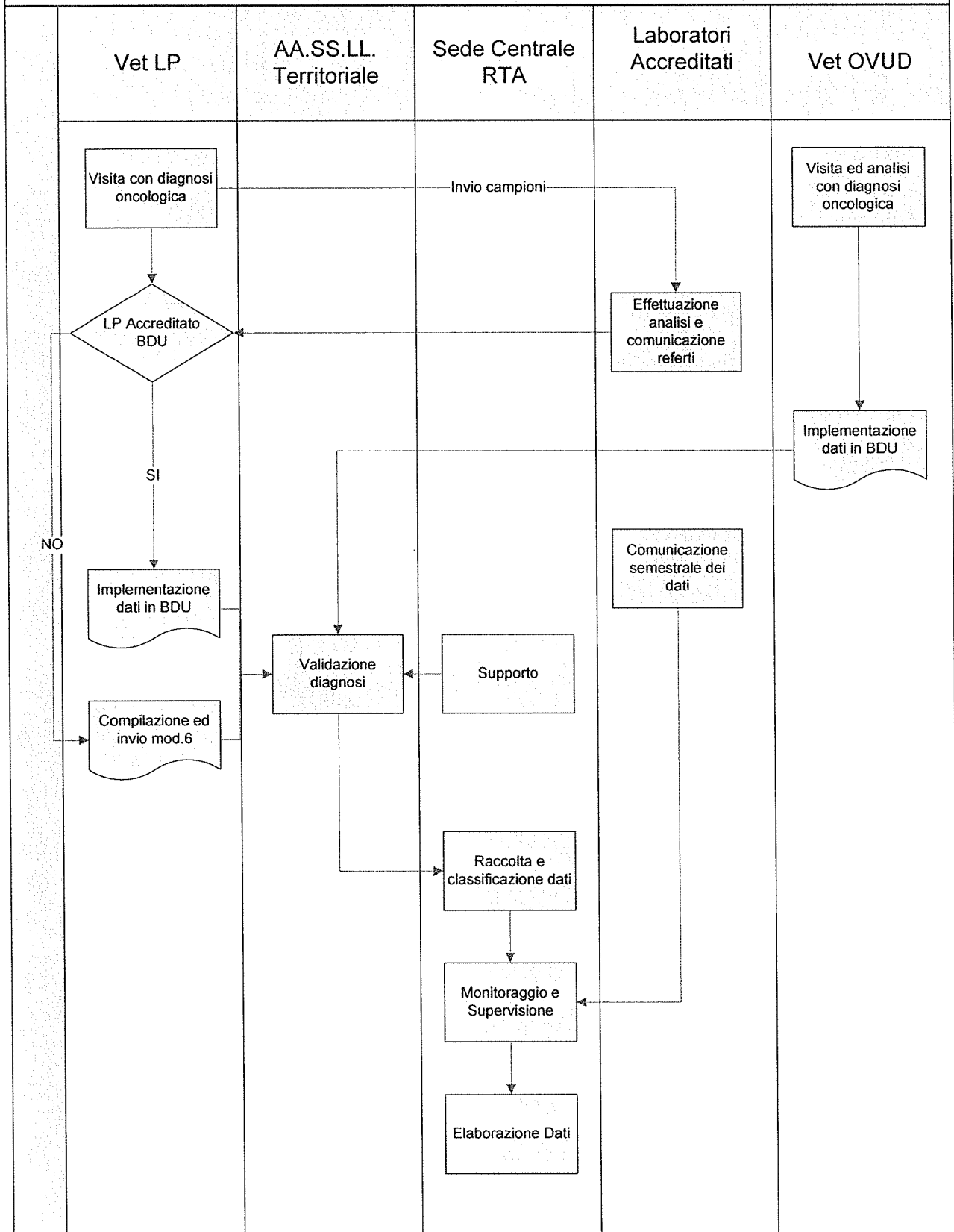
D1: Il DV o lo Specialista Ambulatoriale, effettuata la necroscopia ed individuata la lesione neoplastica, ne registra gli esiti alimentando la piattaforma VAM. L'invio dei campioni ai laboratori istituzionali segue lo stesso percorso individuato per animali deceduti padronali. Gli esiti delle analisi istopatologiche sono registrate dal personale del laboratorio istituzionale coinvolto completando la registrazione della cartella necroscopica già presente nel VAM ed alimentando l'RTA.

D2 – D3: I flussi di queste due tipologie di operatori sono sovrapponibili. In entrambi i casi, tutte le attività (dalla necroscopia alla successiva diagnosi istopatologica) sono effettuate dalla medesima organizzazione, pertanto sarà cura della stessa implementare il VAM per ogni fase nonché RTA.

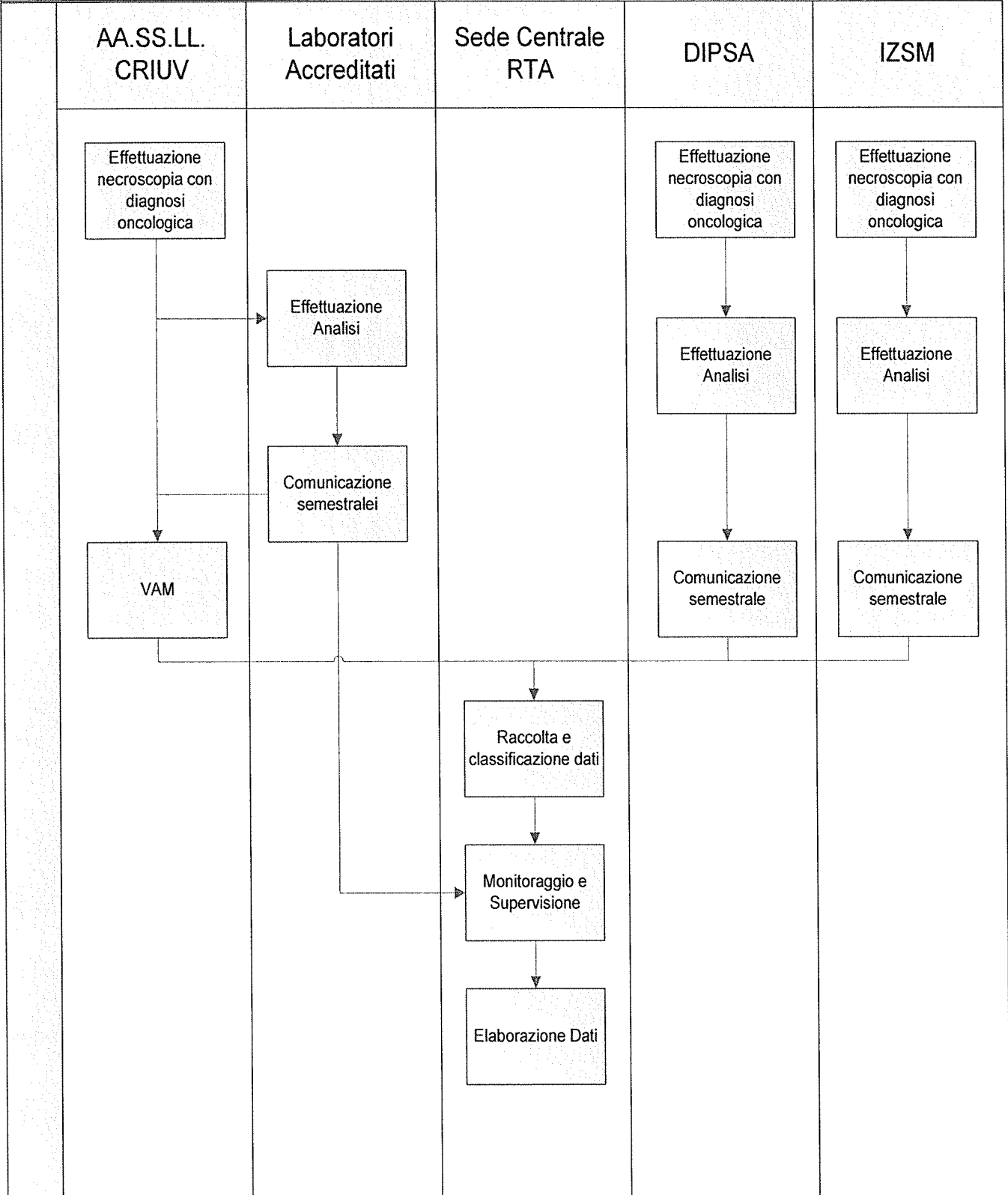
La sede centrale del RTA del CRIUV effettua una elaborazione statistica semestrale, attingendo i dati dai sistemi informativi preposti (VAM-BDU)

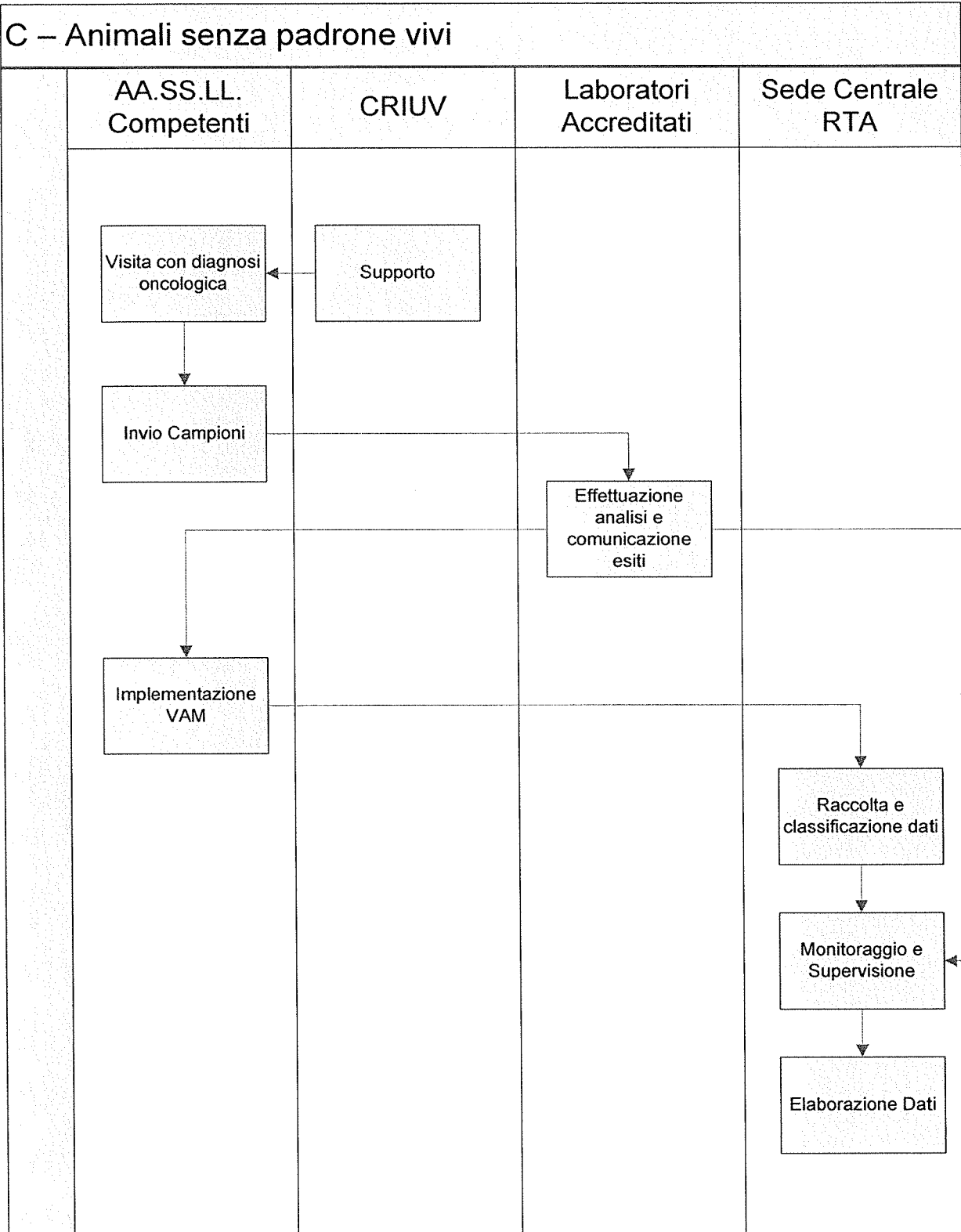
Le attività descritte sono sintetizzate nei seguenti diagrammi di flusso:

A – Animali Padronali Vivi Identificati

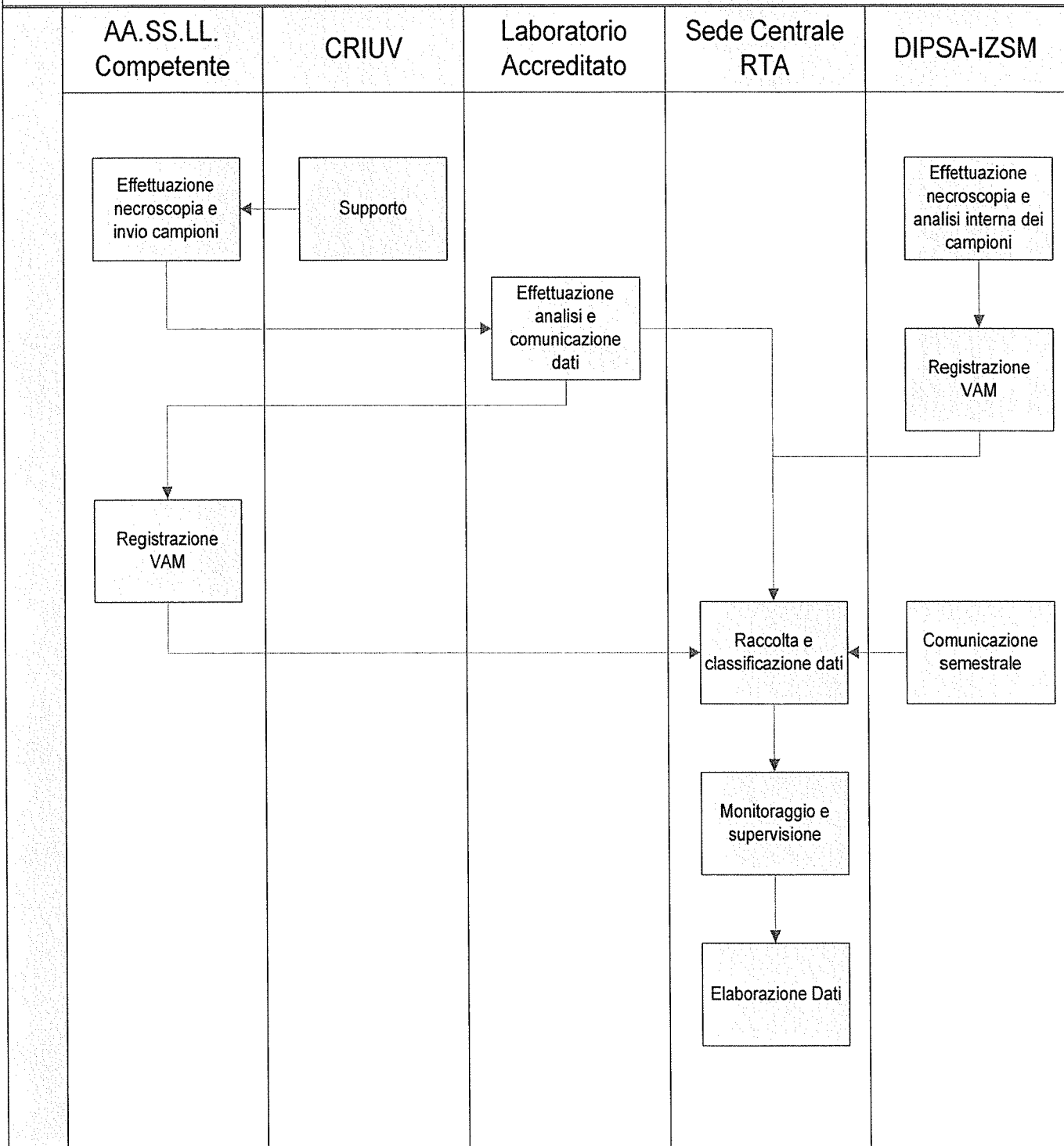


**B – Animali Padronali Deceduti**





**D – Animali senza padrone deceduti**



<p style="text-align: center;">REGIONE CAMPANIA C.R.I.U.V. Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria</p>	<p style="text-align: center;"><b>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>POS 06 CRIUV</b>  Ed.1 Rev.0  Pag. 15 a 16</p>
--	--	--

## 7. Moduli di Registrazione e Archiviazione

- MOD.1 POS 06 CRIUV Ed.1 Rev.0 – Comunicazione di diagnosi oncologica su animali vivi effettuata dai LP
- MOD.2 POS 06 CRIUV Ed.1 Rev.0 - Comunicazione di decesso per cause oncologiche effettuata dai LP
- MOD.3 POS 06 CRIUV Ed.1 Rev.0 – Richiesta Esame Istologico/Citologico effettuata dai LP

L'archiviazione dei modelli e dei documenti prodotti, anche se trasmessi agli altri attori della presente POS, saranno archiviate presso le sedi di produzione, secondo le proprie procedure o direttive. I documenti pervenuti presso la sede centrale del RTA del CRIUV, saranno archiviati, secondo le modalità previste dalle procedure interne e per un periodo non inferiore ai dieci anni.

## 8. Risorse

Sia le risorse umane che quelle strumentali per lo svolgimento di questa attività sono essenzialmente di pertinenza delle organizzazioni afferenti al CRIUV, pertanto eventuali richieste di potenziamento o rinnovamento delle risorse, andranno stabilite e concordate per il tramite del Dir CRIUV ed effettuate dai direttori delle singole Aziende, Istituti o Enti.

## 9. Indicatore e accettabilità

N° diagnosi tumorali emessa dai lab istituzionali\ diagnosi inserita in VAM sezione RTA  
Accettabilità 75%

## 10. Rischio

La valutazione del rischio e la gestione del rischio residuo sono oggetto di modifiche e valutazioni periodiche che ne possono rimodulare i contenuti ed i valori di IPR sulla base delle risultanze ottenute e del monitoraggio degli indicatori. L'aggiornamento della tabella sarà fatto annualmente in occasione del riesame ordinario della direzione. Per tale motivo la sua redazione è formulata in qualità di allegato in modo che la sua revisione non sarà necessariamente coincidente con la revisione dell'intera POS.

<p>REGIONE CAMPANIA C.R.I.U.V. Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria</p>	<p><b>PROCEDURA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI DELLA REGIONE CAMPANIA</b></p>	<p><b>POS 06 CRIUV</b>  Ed.1 Rev.0  Pag. 16 a 16</p>
--	--	--

**Allegato I - POS 6 CRIUV Ed.1 Rev. 0**

**Tabella della Valutazione del Rischio e Gestione del Rischio Residuo**

In vigore da: *data di emissione della POS*

fino al successivo riesame ordinario della direzione e/o alla nuova edizione\revisione

**La rimodulazione della presente tabella non comporta una necessaria revisione dell'intera POS**

Attività	Accadimento (ERRORE)	Rischio	Funzioni coinvolte	IPR	Contromisure	Verifica attuazione ed efficacia	Tempi di Verifica	Gestione rischio residuo
Registrazione dati sulle piattaforme informatiche	Mancata registrazione dei dati in VAM\BDU	Perdita di dati	LP, DV, OVUD, DIPSA, IZSM	4	Inserimento dei dati mancanti	Monitoraggio semestrale Ref AREA CRIUV	Semestrale	Esclusione del dato e Rielaborazione dati statistici